

In discussione la revoca del titolo ad alcuni cittadini

Gli assegni di invalidità civile al centro del dibattito

Gianni Rigo (Pd), presidente della V Commissione 'Servizi sociali' della Regione Valle d'Aosta, ha così commentato in una nota le audizioni svolte ieri in merito alla revoca dell'assegno di invalidità civile ad alcuni cittadini: "L'intento è di dare una risposta corretta e legittima agli invalidi, oltre che di trovare una strada affinché questi disagi non avvengano più. Il tutto in uno spirito effettivo di collaborazione e non di sterile polemica politica". I commissari hanno raccolto le testimonianze dei rappresentanti dell'Associazione nazionale mutilati

invalidi civili, oltre ad aver sentito i patronati Inca-Cgil, Inas-Cisl, Inas 2-Savt, Ital-Uil, Eapca, Acli e l'assessore alle politiche sociali, Albert Laniece. "Sono emersi possibili percorsi operativi - ha aggiunto Rigo - che l'assessore e gli uffici si sono impegnati a verificare nella loro concreta fattibilità." Per la vicepresidente della Commissione, Helene Imperial (Uv) "Si tratta di un tema particolarmente delicato che l'amministrazione segue da alcuni mesi ormai e sul quale vi è la massima attenzione". Secondo Enrico Tibaldi (Pdl) "pur es-

sendo giusto che sia puntualmente verificata la sussistenza dei requisiti in capo ai percettori di assegni di invalidità, al fine di rilevare eventuali situazioni di abuso, è altrettanto indispensabile che le gravose ed inique conseguenze di errori o disattenzioni imputabili alla pubblica amministrazione non debbano essere sopportate dai cittadini che, in questi casi, sono invalidi civili a tutti gli effetti e sono pertanto titolari di diritti di tutela riconosciuti dalla normativa vigente".

V.E.

